



PUBBLICAZIONE
ENIMMISTICA MENSILE

N. 12 ANNO XLI DICEMBRE 1941 XX

La Corte di Salomone

invia

*a tutti gli amici,
collaboratori e abbonati
i più fervidi
auguri natalizi*

PREMIAZIONI

— Solutori premiati dalla sorte per le soluzioni del fascicolo di Ottobre:

Estrazioni del Lotto, ruota di Torino, del 22 Novembre:

Torino	75	76	31	—	—
75 - I Serie:	Cecchetti avv. Cesare				
75 - II Serie:	Senni co. ing. Paolo				
76 - II Serie:	Vitali Aldo				
76 - III Serie:	— —				
31 - III Serie:	Cancellieri Corrado				
31 - I Serie:	Segato Vitali Anna				

— Autori premiati dalla sorte per il fascicolo di Novembre:

Estrazioni del Lotto del 22 Novembre:

Torino	75	76	31	81	89
Bari	72	63	30	50	81
Cagliari	77	82	69	47	29
Firenze	23	—	—	—	—

31 - Mostini Gottardo
30 - Pesacane Giulio
29 - Solimbergo rag. Gino
23 - Barenghi rag. Ubaldo

— Il premio all'autore di crittografici per il fascicolo di Novembre sarà assegnato in base all'estrazione del 27 Dicembre c. m. perchè nell'estrazione del 22 Novembre non è uscito alcun numero dall'1 al 7.

— Il premio autori per il fascicolo di Dicembre è stato assegnato a:

GRECO VENNARI G. (Ivana)

— Il premio di collaborazione per il quarto trimestre è stato assegnato a:

BERTANI rag. ARNALDO (Garisendo).

Le soluzioni per essere valide devono portare il timbro postale di data non posteriore al 31 Dicembre c. m.

LA CORTE DI SALOMONE

PUBBLICAZIONE ENIMMISTICA MENSILE

DIRETTORE: G. M. SAMBROTTO (*Dedalo*).
REDATTORI: G. GAMNA (*Zaleuco*); L. SELMO (*Ezechiello*); C. STRAZZA (*Longobardo*).

Redazione e Amministrazione: TORINO - Via Pierino Delpiano, 14
Conto Corrente Postale N. 2/22060 intestato a Ing. Luigi Selmo

Abbonamento per il 1942: Lire 15.

L'abbonamento ha la durata di un anno con decorrenza dal Gennaio.

Gli abbonati che a fine d'anno desiderano avere una raccolta di tutta l'annata legata in mezza tela, devono inviare altre L. 7, cioè complessivamente lire 22.

Il giornale uscirà alla metà del mese e conterà di almeno 8 pagine, oltre la copertina, con illustrazioni.

PREMIAZIONI

consistenti tutte in biglietti delle Lotterie nazionali (Tripoli - Merano - Roma).

PREMI PER GLI AUTORI

— 4 premi mensili, di un biglietto ciascuno, a quattro giochi poetici pubblicati. Detti premi saranno conferiti in base al numero progressivo del giuoco e alle estrazioni del R. Lotto della settimana seguente alla pubblicazione del giornale, servendoci della ruota di Torino e successivamente, se sarà necessario, delle altre ruote in ordine alfabetico.

— 1 premio mensile, di un biglietto, da assegnarsi con le norme precedenti all'autore di un crittografico pubblicato.

— Per una equa ripartizione dei premi, ciascun autore non potrà ottenere più di un premio per ogni fascicolo e quindi mensilmente saranno cinque gli autori premiati.

Dalle premiazioni sono esclusi i giochi dei componenti la Direzione e la Redazione del giornale.

PREMI PER I SOLUTORI

— Saranno assegnati mensilmente due premi di un biglietto ogni 90 solutori, in base alla prima estrazione del R. Lotto, ruota di Torino, della settimana seguente alla pubblicazione del giornale. Ad ogni solutore sarà attribuito un numero progressivo dall'1 al 90, e poi si ricomincerà; si costituiranno così una o più serie di 90 solutori. Per chiarire come avverrà l'assegnazione dei premi facciamo l'esempio di tre serie di solutori: il primo estratto della ruota di Torino determinerà due premiandi e cioè uno fra i solutori della prima e uno fra i solutori della seconda serie di 90 numeri; il secondo estratto determinerà due premiandi e cioè uno fra i solutori della seconda e uno fra i solutori della terza serie di 90 numeri; il terzo estratto determinerà due premiandi e cioè uno fra i solutori della terza e uno fra i solutori della prima serie di 90 numeri. Così per ogni serie di 90 numeri vi saranno due solutori premiati.

PREMI DI PROPAGANDA

— Un premio di UN BIGLIETTO a chiunque ci procurerà due abbonati nuovi.

— I premi sono riservati ai soli abbonati in regola con l'Amministrazione.

In luogo dei premi mensili e trimestrali ai collaboratori, per il 1942 saranno indetti due CONCORSI CON PREMI IN DANARO e con scadenza il primo al 31 Marzo e l'altro al 30 Settembre.

Il bando del primo concorso è pubblicato più avanti.

La Corte di Salomone

PUBBLICAZIONE ENIMMISTICA MENSILE

ANNO XLI - N. 12 - L. 1,50 LA COPIA - TORINO, DICEMBRE 1941-XX

ABBONAMENTO ANNUO: PER L'ITALIA L. 15 - ESTERO L. 18 © SPEDIZ. IN ABBON. POSTALE - 3° GRUPPO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO, VIA PIERINO DELPIANO, 14

1) FRASE A INCASTRO CON DUE CUORI

(xxxo go***xx)

ALLA MIA BIMBA MORTA

Pungente aculeo che una via spinosa
perfida tracci lungo il tuo passaggio,
o rea malerba dall'insidia ascosa
tu non conosci le fiorite a maggio:
per tutti passi ancor per buona lana,
ma dal suo avello ti terrò lontana.

O mio tesoro dalle bionde anella
ti tengo in braccio chè mi sei ben caro,
limpide gioie, che la vita bella
rendon tue luci, e scintillante e chiaro
da gli occhi tuoi emana lo splendore
che agogna e brama l'assetato cuore.

Per quell'impulso che da te mi viene
e un palpito ridona alla mia vita;
quando l'amor m'avvince di catene
e in ogni via m'appare una fiorita
di rose aulenti, palpitanti a maggio,
ogni ansia scordo in un divino raggio.

Ma nei giorni di grande nostalgia
rivivo alla diletta rimembranza
che di te mi rimane, o bimba mia,
ricercando il tuo volto in ogni stanza,
e nella casa desolata e muta
resta una traccia pur se t'ho perduta.

Ivana.

2) FRASE A SCAMBIO DI FINALI

(xxxxx x'xx oooooo = xxooooo x'xx oxxxx)

UN DISTRATTO

Nel correre sbattè contro un lampione
e il colpo fu tremendo in verità,
dato che il disgraziato era un ome,
affetto da una forte obesità.

Di parole veementi allora un fiume
dalla sua bocca spalancata uscì;
pensai: della ragione ha perso il lume,
certo gli manca qualche Venerdì.

Longobardo.

3) ANAGRAMMA A FRASI

(10 = 2,4,4 = 4,6 = 5-5)

ARMONIE DI NATALE

Non voglio che oggi risuoni
la stridula voce,
la vile parola feroce
che addossa una croce,
lesiva per gli uomini buoni!

Io chiedo soltanto, con fede,
l'amica carezza,
se pur la mia voce si spezza
in vana cupezza,
vegliando silente al tuo piede.

Non senti da lungi il tepore
che, in fiamma sincera,
allietta la mistica sera?
Qui sorge e qui spera,
da l'ombra del tempo, più ardore.

E in fondo al mio nido negletto,
con semplice pace,
io sento che il cuore non tace
e spinge sul labbro vivace,
di fede, commosso ogni detto...

Belfagor.

4) ENIMMA

SPIRITO NOMADE

Or che molti, credetemi, ne ho visti
dei più strani paesi, io, giramondo,
e le tracce indelebili che in fondo
conservo, sono tutte alquanto tristi,

giunto del mio paese alle sicure
porte, è giusto scrutarmi: amara, in fondo,
è la morale: a che girare il mondo
per non aver che delle fregature?

Qui nel loco natio, col solo intento
d'un profondo, total rinnovamento,
io mi starò... — Amico mio, hai un bel dire,
non muoversi, per te, vuol dir morire.

Pico de la Mirandola.

5) FRASE A INCASTRO (xxooo oooxxx)

MEMENTO HOMO

Uomini udite! L'ultima ora
giunge; già lento manda il rintocco
sacra la squilla, uomini, e il cuore
fascian le tenebre.

Al suolo, al suolo prona la fronte
sul gran mistero, fate che monda
d'ogni peccato per la vegnente
notte sia l'anima.

Ma non sentite dunque che il cielo
parla alla terra, tremenda voce
di tuono, e il mondo scolparsi tenta
tremando pavido?

Ma scolparsi dall'imo alzando
verso le sfere, grave, il « mea culpa »
mentre da l'etra rispondon cupe
l'eterne sillabe.

Uomini udite! Troppo abusaste
ed or con ghigno sembra che rida
a voi già vecchia l'anima e nudo
l'interno mostravi.

Gittate dunque la posa vana,
nuovo alla vita date sostegno
se non volete che anche il riposo
negato siavi.

Mastro Jura.

6) SCIARADA A SCAMBIO D'INIZIALE
(4-4 = 8)

DIVERSE LINGUE...

Il tuo aspetto severo ed imponente
ammiro assiso alla tua ombra immane;
forse ei mi parla, muto, ma eloquente
in un linguaggio di parole arcane,
di età remote e celebri contese
di prischi eventi e memorande imprese.

Te pure ammiro perchè sei pur bella
nei bei riflessi di tua bruna veste,
perchè mi parli nella tua favella
che è quasi umana, con sembianze oneste;
ma pur quella parvenza tua leggiadra
l'impulso asconde di natura ladra.

Nè fia giammai per te la mia elezione.
D'amare ciancie, futili sovente
l'eco tu sei; la squallida tenzone
tu ognora infiammi di infocati accenti
e dal rio cozzo d'aride contese
sorgere tu fai le più maligne offese.

Dedalo.

7) CAMBIO DI CONSONANTE (8)

AVVENTURA GIALLA

Cessato ogni rumore, il cinesino
uscì dal nascondiglio. Circospetto
— spioventi i radi baffi ed il codino,
lustri gli occhietti e trepido il passetto —
andò fiutando negli oscuri canti
del gran salone. Il dubbio rodente
prese concreta forma: in pochi istanti
la prova bene ottenne, e fu evidente,
che si voleva attrarlo in un agguato
teso con fredda astuzia e congegnato.

Celato in una specie di bombarda,
tolto il coperchio, latteo stagnante,
un denso impasto a guisa di mostarda
— rappresa gelatina? — apparve in tante
algide forme dure... Intorno, il sale
— gliceronitro? — in scaglie cristalline,
pronto a brillare... Un'ansia mortale
assalse il cinesino... Ruppe alla fine
in una gran risata... Altro che tomba!
trovò colà la più squisita... bomba!

Giuspo.

8) ANAGRAMMA

IL RAPPORTO DEGLI AGENTI

Tre portafogli, un vuoto borsellino,
catene, chiavi e sette fazzoletti,
un orologio d'oro da taschino,
tre spille, quattro penne ed altri oggetti,
tutto ciò nelle tasche abbian trovato
di questo xxxxxxxx patentato!

Solo stamani è uscito di prigione
ed il suo tempo non trascorse invano.
Egli dichiara a mo' di spiegazione
che non può stare con le mani in mano
e acerrimo nemico è del riposo
perchè, in sostanza, è molto xxxxxxxx.

Il Maremmano.

9) FRASE AD ALTERNA (xooooo oooxoo)

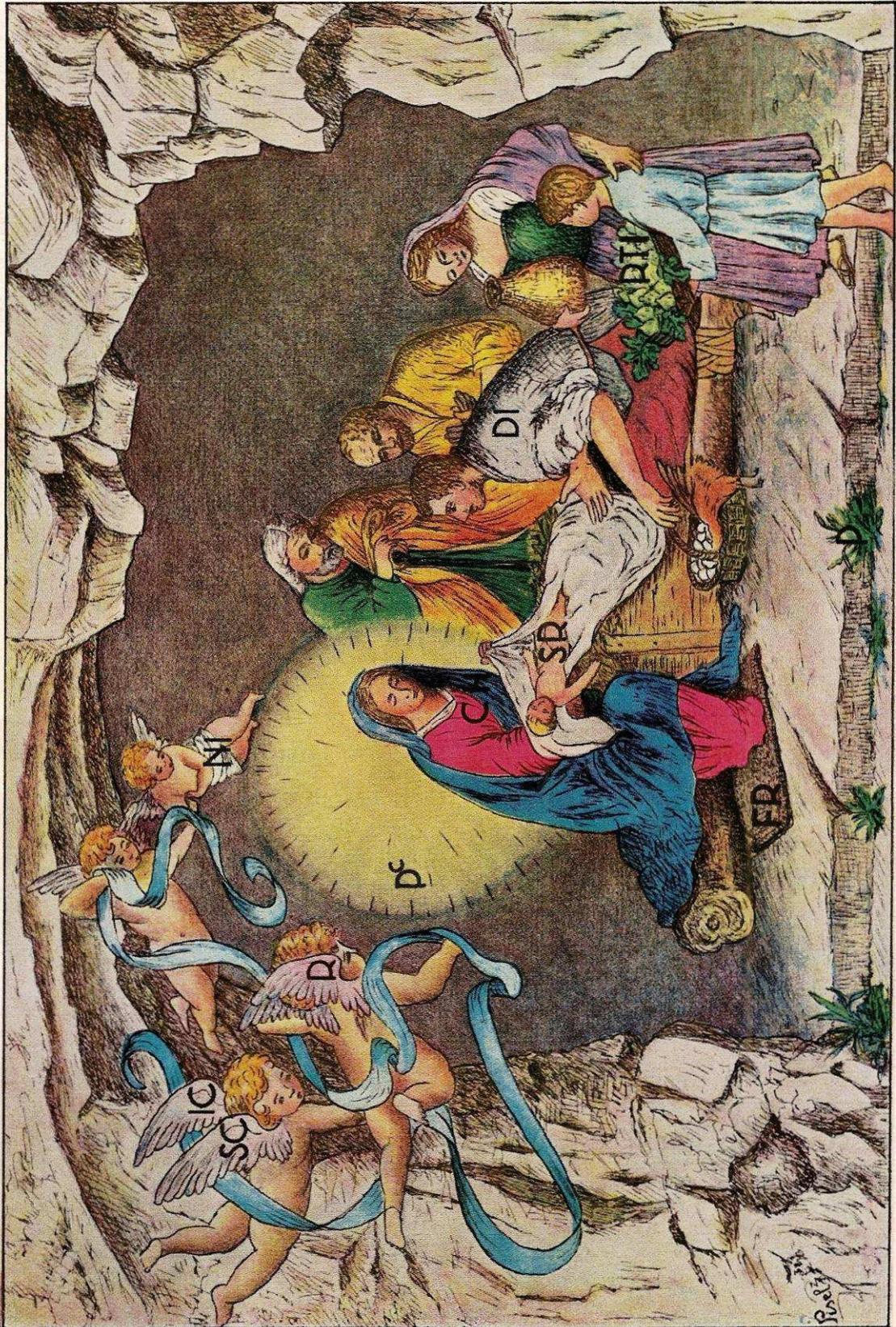
*A mio figlio Franco
volontario universitario*

Di' in breve a me, tu che fra certe pratiche
ti destreggi con arte,
quello che fai, quando vuoi batter fiacca,
sotto i segni di Marte.

Bajamonte.

10) REBUS ideato e disegnato da PISEL
(1-1-1-1-1-3-1-1-1-5-5-1-1-5-1-1-1-1-1-4-1-1-3-1-1-1-5 . Frase: 2-5-1-3-2-4-1-1-1-6-8. 1-5-3-3-1-4-7-3-10)

NATIVITÀ



11) ENIMMA

LAUDE DEL FASCISMO

Del santo focolare
cui la famiglia intorno si raduna.
per te lanciato appare
il segnacolo in alto, immagin d'una
ara perenne de la Patria grande,
che al progredire, in suo cammin, si spande.

Per te, dall'officina,
ove l'imperio del lavor s'impone,
s'evolve e s'incammina,
per una degna e forte elevazione,
come un labaro austero al ciel spiegato,
la nobiltà del travagliar sudato.

Pari a l'igneo fervore
che mai tregua non ha dei suoi vulcani
vivo, per te, il valore
mostra la Patria di sue forze immani,
nel rombante fragor dei suoi cannoni
o di navi possenti in fra i pennoni.

Dell'erario di stato
grande apporto fornisti all'incremento,
che un vizio inveterato
teneva conciato in vanità d'intento.
Così fur paghe, in grandi proporzioni,
del paese le forti aspirazioni.

In fin, di Religione
tu onor portasti ai più solenni riti
di Dio nella magione,
e dei caduti, nel rimpianto uniti,
ai tumuli largisti, con ardore,
tributo aulente che giammai non muore.

Fosco.

12) ANAGRAMMA DIVISO (9 = 5-4)

SIC TRANSIT

Cauto provvide e con studio indefesso
del futuro profitto fu la base...
ma poi si dileguò, nulla rimase...
e, poi che tutto ha un fine, lo ebbe anch'esso.

Ibleto.

13) CRITTOGRAFIA DESCRITTA (11-5)

In un certo quadretto indicatore
S, T, O, R leggi, o mio lettore:
«Svegliati allor, Madonna tutta ardore
il tuo verone è fatto per l'amore.
Fior senza odore...».

Magari.

14) INDOVINELLO

CONTRADDIZIONI

Dopo la crisi da cui fu colpito
onde la gente stava alla lontana,
una sera lo seppi esaurito.

Ma proprio allor, parrà una cosa strana,
era tutto raggianti e rifiorente
nella pienezza del festoso cor.

Garisendo.

15) SCIARADA ALTERNA (xxxxxooxooo)

A UN DEBOLE

La smetti!... non da uomo
son questi lucciconi,
questo straziante singultare vano
in lamentosi toni.

Guarda la vita in viso!
Campo è di lotta ardente:
chi più ha valor vi trova onori e gloria.
Combatti audacemente.

E con sapiente ordine
poni i novelli getti,
che poi vedrai sotto il propizio cielo
feracemente eretti!...

Gaietta.

16) MONOVERBO DESCRITTO (11³)**QUANDO E' IN GIOCO LA VITA...**

Poichè il medico gli ha detto
che il ber troppo gli è fatale
d'ora innanzi a gran stecchetto
il buon TO si metterà.

Da quel vizio degradante
affrancato in modo tale,
della morte a sè davante
più lo spettro ei non vedrà!

Fioretto.

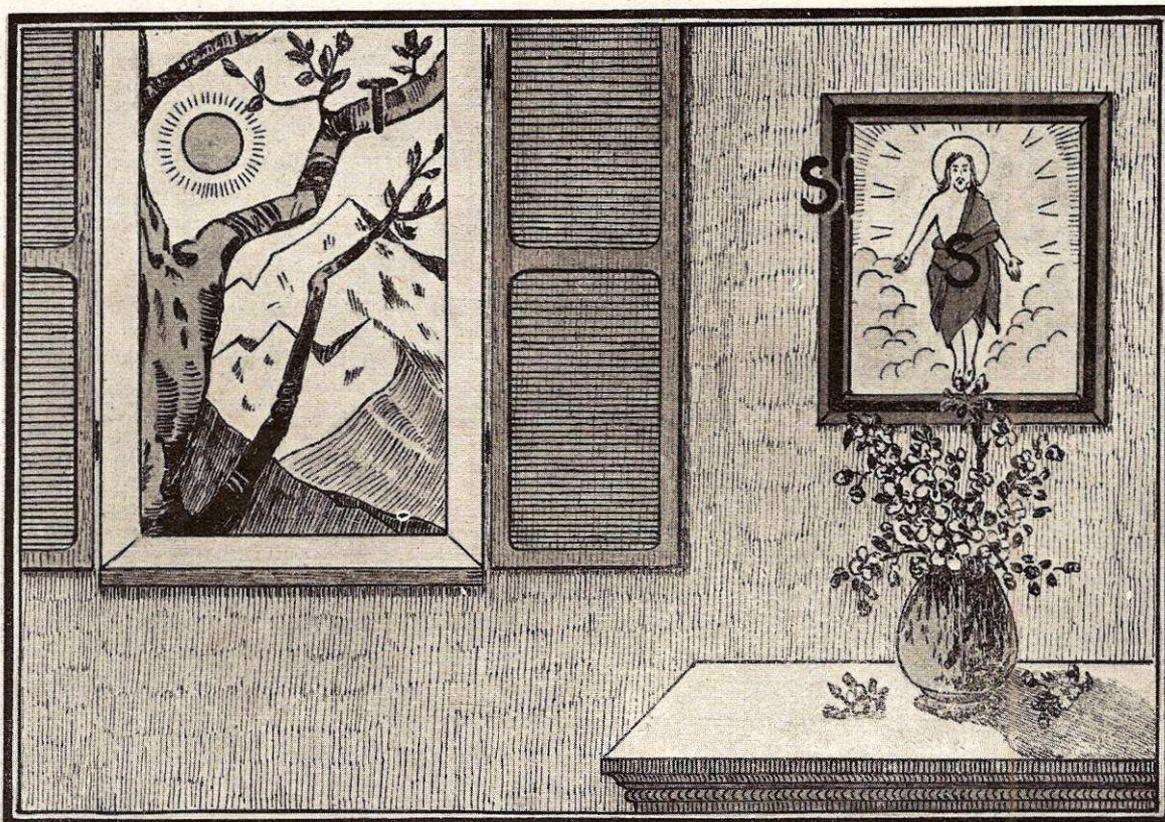
17) CAMBIO DI VOCALE A FRASE

NON VALI UN SOLDI, TU!

Non vali un soldo, credi!
Per questo quando capiti fra i piedi
agisco sempre in modo indifferente
xxxxxxxxxxxx che xx xxxxx xxxxxx.

Sancalaspì.

18) REBUS ideato e disegnato da AMASMO (Frases: 5-9)



19) INDOVINELLO

LA FINE DI UN MANESCO

(I giudizi dei pavid)

Ch'era buono dicevano
se per caso qualcuno avea menato:
adesso invece affermano
che è stato un seccator, perchè è spirato!

Il Valletto.

20) ANAGRAMMA (8)

STORNELLI

Fior di giaggiolo,
la terra imbianca e copresi di gelo
e nella steppa resto tutto solo.

Fior di gaggie,
in tanta solitudine m'attrae
l'eco di buone e dolci melodie.

Siberino.

21) POLISENSO

Germoglia, fiorisce sul monte, sul piano:
puot'esserci presso, puot'esser lontano...
Poi dorme il suggello ne imprime ed appare...
e al suolo edifici possiamo ammirare.

Sorriso Angelico.

22) CAMBIO DI LETTERA (5)

DOV'È IL BAMBINO?

Al collo della nutrice.

Bope.

23) INDOVINELLO

ROMANZO GIALLO

Chi osa disvelar l'ignoto arcano?

Mordrec.



24) CAMBIO D'INIZIALE (6)

IL PRIMO INCONTRO

Tu mi cogliesti mentre questo cuore
all'improvviso i colpi rallentava
e mentre mi sentivo venir meno
sentivo che il mio viso si sbiancava.

E così nacque quella viva fiamma
che a me condusse il soffio che ravviva,
il soffio che m'avvolse come un sole
pieno dei baci d'una febbre viva.

25) INCASTRO (xxxxooxxxx)

IL TUO NON È AMORE

Io ti guardo con l'occhio che nell'anima
porta la fiamma di un diletto puro:
ma tu sei fredda e l'impressione gelida
mi dice chiaro che il tuo cuore è duro.

E chi di vita ti donò quell'alito
pensò soltanto a un senso di bellezza
che ti isolò dal mondo, sollevandoti
d'un piedistallo sull'odiosa altezza.

Ma ho bisogno di te. Chiusa nell'intimo
freme d'amor la trepida canzone
che per uscir nell'aria aspetta timida
un cenno tuo per sola condizione.

Ma tu mi scacci. Tu non vuoi che i limiti
osi passare un uomo che non deve.
Io me ne vado ma nel cuor mi restano
racchiusi i toni di una voce lieve,

e negli occhi d'un seno l'orma tepida
che tu svelavi un poco, ben riuscendo
il mio pensier a rallegrar d'un fremito
per quanto tu scoprivi ricoprendo.

A più di questo no, non so resistere
ed il distacco lacerante avviene.
Eppur nell'aria par che corra un gemito:
sei forse tu che cedi alle mie mene?

26) FRASE ANAGRAMMATA (5-5 = 5-3-2)

SOGNO E REALTÀ

Ci muoviamo abbracciati a passi lenti
cullati da una musica divina,
in quest'incanto fuggono i tormenti
e l'oblio m'invade, mia piccina.
Abbracciati, la musica ci ammantava
e il nostro cor di giovinezza canta.

Ma prima che nel ciel nasca l'aurora
più non saranno le speranze mie,
seno che un dubbio molto atroce accora
l'estasi delle dolci melodie.

Sì, prima di doman spente saranno
queste canzoni e più non torneranno.

Flavio d'Ellade.

27) CAMBIO DI CONSONANTE (8)

INCOMPATIBILITÀ DI CARATTERE

Ne feci conoscenza allegramente
quando mi fu per scherzo presentata.

Ma poi per la natura sua pungente
ed insinuante insieme, l'ho piantata!

Pindaro.

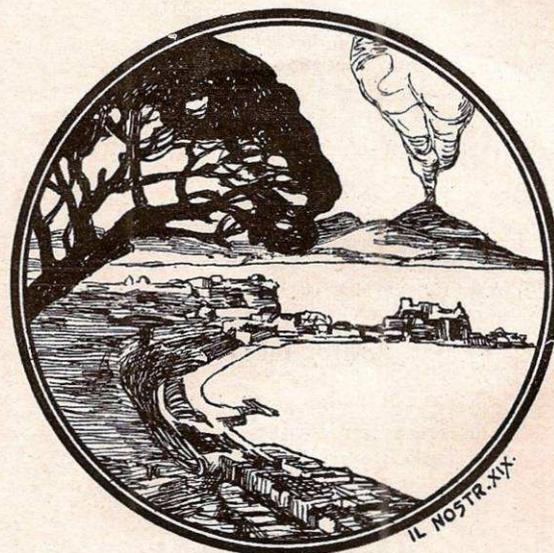
28) CAMBIO DI ANTIPODO (7)

UN BRAVO PRETE

Il mio curato si può dir paziente,
si applica a calmar duoli alla gente.

Panto.

29) REBUS MNEMONICO (2-6-3-11)



ideato e disegnato da IL NOSTROMO

FRA I GEOMETRICI DI GAMBARINO

La sua stella

E quindi uscimmo a riveder le stelle (Inf.).
Puro e disposto a salire alle stelle (Purg.).
Amor che muove il sole e l'altre stelle (Par.).

Ho riesumato dal fondo di un cassetto vecchie lettere ingiallite, raccolte in diversi pacchetti. Fra questi, con un certo stringimento di cuore, me ho scelto uno che avevo legato l'anno scorso con un nastro nero. E' la corrispondenza del caro Gambarino. Oltre alla corrispondenza recente c'è quella di vecchia data, del '22, '23, '24. Nel '22 il carteggio è raro, più frequente nel '23, quasi quotidiano nel '24.

Fra queste lettere rileggo quelle che occorrono al caso mio. Ma se qualcuno un giorno avesse voglia e tempo di riunirle tutte e darle alle stampe, ne formerebbe un aureo volumetto enimmistico che sarebbe di grande insegnamento per i giovani ed anche per i non più giovani, a parecchi dei quali verrebbe voglia di domandare con Dante:

— O chi sei tu, che vuoi sedere a scranna? —

Quale fonte di preziosi consigli e di alti ammaestramenti! Povero, caro Gambarino! Come fu sempre coerente a se stesso; come seguì sempre la linea di condotta che si era prefissa e tracciata.

Quello che commuove in tante sue lettere è l'affetto grande per i suoi colleghi: Dedalo, Eridano, Longobardo, Zaleuco (Ezechiello allora non militava ancora nell'arringo enimmistico) e questo affetto sarà duraturo fino alla sua morte.

Amò la Corte immensamente e per lei riservava i suoi giochi migliori. Una vera passione poi ebbe per la bellissima rivista torinese che visse un anno: *L'Enimmistica Moderna*, «l'Enima», come la chiamava per abbreviazione. Era come una sua creatura, era la sua gioia, il suo scopo. Egli la voleva bella, sempre più bella, attraente. Voleva che i miei giochi migliori fossero per lei e mi inviava combinazioni, proposte, schemi geometrici. E le sue stelle? Oh, come ci teneva! Mi scriveva: «Le stelle se non ci fossero bisognerebbe proprio inventarle. Le stelle andranno sempre ugualmente e nessuno mai le potrà arrestare. Con poche parole si può volare quanto si vuole». Ed aveva ragione. Ne mandava alle rubriche di sua preferenza e a quasi tutte le riviste. E ne mandò anche all'estero, perfino in America. Mi chiamava: «La santa protettrice delle stelle. Io gliele affido, come un mio tesoro». Ne aveva di varie dimensioni.

Bajardo gliele accolse con simpatia. Questo fece piacere a Gambarino che mi scriveva di lui: «E' un ribelle e quindi si può andar d'accordo, facendo ciascuno come vuole». Gli piaceva la politica di Bajardo; odiava i sinonimi, ma non si adontò quando Bajardo gli scrisse che per le stelle avrebbe preferito lo svolgimento a sinonimi. Anzi mi scriveva, mentre mi esprimeva il desiderio che tutti gli schemi delle stelle da me lavorati fossero suoi, che se non avevo uno schema buono per i sinonimi della Diana, me ne avrebbe mandati altri volentieri.

Poi, come succede spesso nella vita, un giorno la nostra amicizia fu silenziosamente troncata; l'Enima non usciva più; egli si sposava; io avevo varie preoccupazioni scolastiche. Per 13 anni non ci mandammo più neppure una cartolina; credevo che egli avesse lasciato l'enimmistica e non seppi più nulla di lui.

Improvvisamente sorse la nuova Corte. Fu il risveglio di tante cose. Chi dice che il passato non

torna si sbaglia. Amicizia, affetto, amore, stima possono benissimo ritornare, se tali sentimenti sono stati un tempo forti, sinceri, leali; così come ritornano le stelle in cielo.

E risplendettero anche le sue stelle. Dopo 13 anni rifiorì la nostra bella amicizia. E riprendemmo il lavoro insieme, con comunanza di ideali enimmistici.

Fascistissimo, non volle più darmi del lei; riprese la relazione col voi e finì col tu.

Seppi allora che aveva inventato altre forme di geometrici, tra cui il Cuore ed amava costruirne sempre. Una volta mi mandò un disegno strano, scrivendomi: «Lo schema è assolutamente nuovo e sarebbe il primo esagono a spezzate che non esiste nemmeno in Francia».

Aveva fatto anche le piccole stelle. Me ne mandò una cinquantina. Vedo nella raccolta che possiedo che me ne aveva combinate perchè le dedicassi alla Corte, a Pisel, a Fabiola.

Era molto generoso e mi fece parecchi regali di oggetti fatti a stella o con ornamenti di stelle. Una scatoletta a mosaico stellare, piena di dolci, era accompagnata da questo gioco:

30) STELLA UN NOME

X'odi? Se xx diamante aver potessi
il xxxxxxx tuo nome inciderei:
e nei xxxxxx grigi e tristi giorni
mentre presso il xxxxx ti scaldi e pensi,
e all'xxxxx serate, ai non adorni
lontani mesi forse tu ripensi.
una xxxxx di stelle rifulgenti
ti ridaranno i tuoi sorrisi spenti.

Sì, Gambarino, le tue stelle mi hanno ridato tanta luce nell'anima, hanno illuminato spesso il mio buio cammino!

Inviandomi una penna stilografica con incisa una stella, mi scriveva:

31) STELLA A LEI

Quante dolci parole x frasi amare
xx dir, pazza d'amor,
xxxxxxx mai, colla linguetta d'or
di questa Topolino?
Saranno giochi e rime, sempre care,
al cuor di Gambarino.
Saran d'xxxxxxx i sogni più soavi
che faranno xxxxx
fra il lento e vago rifuir
di xxxxx le più lievi,
nell'xxxxx splendor, i crocci gravi
che si faranno brevi.

Il 7 giugno 1940 mi scriveva la sua ultima lettera. Fra le altre cose mi diceva: «Quanto prima ti manderò una dozzina di fasci e un'altra di aereo-
«plani». Erano i suoi nuovissimi geometrici. Povero Gambarino! L'aeroplano fu l'ultimo suo schema e, ironia del destino, egli dovea pochi giorni dopo, la notte di S. Antonio, morire colpito da una bomba lanciata da uno di quegli infernali apparecchi.

Gambarino, in questa notte di S. Lorenzo vorrei foggiar le mani a calice e raccogliere, piccole così com'io le vedo, quelle luminosissime stelle che cadono dal cielo, come lacrime da stanche pupille. E vorrei portarle sulla tua tomba perchè questa sfavillasse come segno del tuo martirio e della tua gloria, chè tu sei giunto ormai
dove il gioir s'insempra.

ROSSANA

32) FRASE ANAGRAMMATA (7-2-5 = 2-5-2-5)

AL SACRIFICIO

S'affollan le massaie; di galline,
oche, anitre, tacchini ce n'è a iosa;
s'anco la spesa riesce un po' gravosa
rifornire bisogna le cucine.
E finiran tai bestie, degli umani
per soddisfare gli appetiti insani.

Di già s'aderge il lugubre strumento
che le vittime attende. Saliranno
curve e spettrali e camminando a stento,
nel volto i segni de l'interno affanno.
Così si compie un atto di giustizia
od hanno sfogo l'odio e la nequizia.

Il Moro.

33) INCASTRO (oxxxxooo)

PRESTIDIGITAZIONE

Levato il cor, di tutta l'armatura
che ti ricuopre rigida e assai dura,
rimane un'asta ferrea e appuntita
che potrebbe fin toglierti la vita.

Un'arme ecco si spezza, e riparata
viene, però si mostra assai spostata,
così che appare un vasto, equoreo piano
bello ed affascinante in modo arcano.

E arcano sento acuto, rio tormento
che produce sconforto e abbattimento.
Or chi dal cuor può togliermi l'ambascia
che l'essere colpito prostra e accascia?

La Stella d'Italia.

34) ANAGRAMMA (10)

SCHERZI FEROCI

Proprio nel viso, mi han diminuito!
Azioni da briganti e da bandito!

Fra Barbetta.

NOTIZIARIO

Apprendiamo la triste notizia della morte del
nostro assiduo Dr. Enrico Rebuschini, tenente
medico, avvenuta in prigionia. Porgiamo vivissime
condoglianze alla Famiglia e al Gruppo Como.

Il Dr. Mario Vittani è stato colpito da grave
lutto per la morte del Padre suo amatissimo. Gli
giungano i sensi del nostro cordoglio.

CRITTOGRAFICI1) *Crittografia mnemonica a falso derivato*
(5-5)*Al Valletto con augurii***UN MANZO INGRASSASTE**

PISEL.

2) *Crittografia sinonimica*
(5-5-5-5)**P
A .ANTERA**

CASMÉNEO.

3) *Crittografia a domanda e risposta*
(5? 5-2 = 5-7)**TOSTATO**

IL CONTE DI SANT'ANTEO.

4) *Crittografia sillogistica*
(1-1-7-1-1 = 2-4-1-4)**MANEIA**

DON ABBONDIO.

5) *Crittografia mnemonica*
(11-7)**H muta**

CID.

6) *Crittografia mnemonica dantesca*
(Paradiso: 1-6-1-6-2-4-2-2-5)**E' L'ORA DELL'OSCURAMENTO**

BAJAMONTE.

7) *Anagramma crittografico*
(9)**CANDELE IN FILA**

Fosco.

L'ORIENTE

Spiegazione dei giochi pubblicati nel numero di Novembre 1941

- 1) deLEGazione
- 2) la-V-or-ante di Gi-or-no
- 3) contra-ST-O d'amore
- 4) sol-fato di rame
- 5) partita a scacchi
- 6) reggenza del Carnaro
- 7) grandi granai

1. ale B elle; don N è; à M orso; RR id è = a le belle donne amor sorride —
2. fa SCIA to 3. decaSTero = sacerdote — 4. me RA no il pane — 5. GALleggiANTE a DA mo — 6. ringhi -ghiera = ringhiera — 7. TARda Età — c AL ore 8. sdolcinature — 9. C^oLORE ar TER ia DEL S^oLE — 10. unA pesca; mar Ci à = una pesca gen NA io
- marcia — 11. la campana — 12. gola -goletta —
13. P maglia — 14. brave itale donne = bandiere al vento — 15. stαιο -saio — 16. I rai; H città; pira C; I cima = amici cari patti chiari —
17. M A L I 18. cattiverie = evitatrice — 19. D A M O venti miti — 20. Nu -mero — E R O S 21. SPA RA FU CI LE C O V A RA PI NE VI LI FU NE MAR CI TA CI VI CI BE NI LE LI TA NI E
- (maliosa voce d'amor)
22. broccolo -roccolo — 23. scapol^A — 24. LIBertà DEI maRI —
25. O 26. VO MI cina — 27. il carciofo — T I N 28. boria di gallo = albo di A V I T O gloria — 29. il primo capello M O L A R bianco — 30. corsa -foga = O L I sarcofago — N
- (l'italo vino rinomato)
31. NO VO LA VO RO 32. il naso — 33. VO CE RE CI SA merlo - damma = L'A RE OR NA TE melodramma — 34. VO CI NA LE NE bar^Riere. RO SA TE NE RA

NOTE ALLE SOLUZIONI

Il fascicolo di Ottobre ha presentato tre notevoli difficoltà. Per la bizzarria (6) di SIBERINO siamo stati di manica alquanto larga passando per buona la variante « dittamo » registrata in troppi moduli. Invece per l'enimma (10) di DEDALO non abbiamo potuto ammettere alcuna delle numerose insostenibili so-

luzioni: quella esatta doveva inequivocabilmente trasparire, specie dagli ultimi due versi.

La soluzione della crittografia (15) di AMASMO è un proverbio riportato nel volume « Dizionario comparato di proverbi e modi proverbiali » edito da Hoepli a cura di Augusto Arthaber.

Ci manca lo spazio per riportare gli elogi ricevuti per tutti gli autori: segnaliamo come particolarmente complimentate le frasi anagrammate di MICADO e del MORO e la frase palindroma di SANCALASPI.

Molti hanno sottolineato con piacere che nei rebus siamo usciti dal novecentismo ed è stata generalmente apprezzata la trovata del « re » in quello del NOSTROMO.

Il fascicolo di Novembre è stato debellato con molto maggior facilità.

Qualche lieve resistenza hanno incontrato l'anagramma (9) di RE ENZO per il quale non abbiamo potuto accettare la soluzione « perticare - arciprete » insostenibile nella prima parte, e la bizzarria (8) di DEDALO, da alcuni non essendo stata afferrata l'idea che si trattava di una parola di dodici lettere una diversa dall'altra.

Ampie lodi agli autori sono pervenute anche per questo numero: ne abbiamo trovato di particolarmente calorose per la frase anagrammata (14) del MORO, per l'incastro (5) di PICO DE LA MIRANDOLA, per il quadrato (21) di MASTRO JURA e per l'indovinello (29) di CAN DELLA SCALA.

Anche i rebus sono piaciuti ed anzi quello di EZECHIELLO (16) è stato giudicato ottimo come concetto e come pittura.

Invece sono stati abbastanza duri i crittografici e specialmente il (2) di FANTOMAS e il (6) di BAJAMONTE.

CONCORSO CORTE DI SALOMONE

TEMA. Un gioco con svolgimento ad enigmi in non meno di 8 e non più di 24 versi da scegliersi fra i seguenti tipi: Enimma, indovinello, sciarada, frase a sciarada, sciarada alterna, frase a sciarada alterna, intarsio regolare, frase a intarsio regolare.

Ogni concorrente può mandare quanti giochi vuole.

MODALITA'. I giochi, scritti con calligrafia chiara o dattilografati, devono essere inviati in triplice copia con firma, pseudonimo e indirizzo dell'autore. Nei fogli dove sono scritti i giochi non devono figurare nè la soluzione nè alcun chiarimento. Soluzione ed eventuali chiarimenti di qualsiasi genere devono accompagnare il gioco, ma in busta chiusa.

TERMINE improrogabile: 31 marzo 1942-XX. Non saranno accettati i lavori che giungessero oltre tale data.

PREMI: L. 350 — così ripartite:

- I e II Premio L. 100 — ciascuno
- III e IV » » 50 — »
- V e VI » » 25 — »

GIUDICI: Ezechiello, Longobardo, Zaleuco.

SOLUTORI N. 255 - Giuochi proposti nel N. di Novembre 34-VII

GRUPPI	Dal Benaco al Sebino	I Provinciali	Mazzacurati cav. G. Rossi ing. Giulio Rossini ing. Mario Satta ing. Aldo	ISOLATI
Alcor **	Almagioni dr. ing. L. Ceresani prof. Alfredo Legnazzi rag. Vitt. Manaira pr. gr. uff. Pallotti Selmi prof. M. 60 Panciroli P. Guido Rovetta rag. Pietro Senini geom. Silvio Solimbergo Eugenio Solimbergo rag. Gino	I Solerti **	Partenope 30.IV	Antonelli Anna 28.—
Bernabei Luigi Corradini Marcello De Vecchi Filippo Ferraris rag. Pietro Giani rag. Guido Porcelli rag. Giuseppe Porcelli Nino Romano avv. V. Rossi dr. Aldo Serafini Fracassini G. Sirabella Amalia	Dopolavoro Dipend. del Comune di Genova **	Campostrini Sergio Giachetti Eros Parenti Ugo Santini Roberto	Fabiani Beatrice Moroso ing. Angelo Pacces Margherita	Ascoli Giorgina **
Ambrosiani *.IV	Dopolavoro Zenith 35.V	Luce **	R. Scuola 20.IV	Avellone dr. P. e L. 31. I
Cardoli Teresita D'Albertis conte Ugo Ferego di Cretnago Seregini prof. cav. G.	Fanali di coda *.IV	Bartoletti cav. uff. R. Benzo arch. Gugl. Bersano Giuseppina Cavallero Elena Chiarelli rag. Emidio Coluccio prof. P. Curti m.ª Giuseppina 30 Francone Paola Guastamoglia rag. F. Guglielmi rag. Ettore Manera Italia Montezemolo dr. G. Ortensia rag. Giov. Panico Giulia	Secondaria Professionale Altamura	Bertogalli don C. 24.—
Ariosto 33.V	Filistei 33.VI	Mediolanum 33.*	Ruderi Antenorei **	Camandona Pil. 27.—
Brunelli rag. Alberto Makain Bruno Vasè cav. prof. Gius. Zamorani dr. Giorgio	Cecchetti avv. c. C. Cecchetti dr. Luigi Desderi prof. dr. P. Gay Argentina Negri ing. Giorgio Rossi dr. R. P.	Ancona dr. Luisa Onore Balla dr. U. Cavazzuti Carlo Costantino Vito Di Segni cav. uff. S. Donzelli Dante Fiori Ettore Gallina Andrea Mottironi cav. Aless. Pessina Ercole Picci Pellini Margh. Sartorelli rag. Mario Santi Giuseppe Spadoni Fiorino Tommasi ing. F.	Sartori Pietro Varola dott. Giuseppe	Catalano Giuseppe 31.—
Augusta Taurinorum **	Giovinazza **	Milano **	San Marco *.VI	Cima dr. Giulio 29.—
Buscaglino avv. C. Fornero dott. Ernesto Momiigliano Ricc. Selmo Pia	Agostinelli Dante Argentero Anna Bartolini dott. Cesare Camponovo Ezio Del Duca Darlo Della Pergola dr. C. Di Pietro Carlo Di Pietro Paolo 90 Gioacchini Eugenio Jachini Enrico Pardini Pietro Raineri ing. Franco Rango Alberto Sartori Maria Stefanini Celso	Biagi rag. Virgilio Celli Doro Celli Lucia Consiglio Antonia Consiglio Guido Del Puglia Marta Martini Federico Taddei Federico 60 Trabaudi Foscarina	Dirtoni cav. G. B. Gamberini rag. G. Garizzo Giovanni Nardi G. B. 90 Zennaro Erminio	Cipelletti dr. G. 24.—
Burlamacca *.VI	Gran Sasso **	Nestore **	San Zorzo **	Cipelletti Maria 24.—
Berchielli rag. Danilo Bevilacqua rag. T. Casella Bruno Facini Giulio Fazzini Ugo Gras dr. Giulio 30 Guidi Guido Segato Vitali Anna Socini ing. Piero Zeppini dr. Guido	Cerulli Felice Jacobucci Michele	Bertani rag. cav. A. Biondi ing. Cleto Bozzani rag. Giacomo Cavazza Anna Maria Fiacchi ing. Giovanni Gallerani dr. cav. A. Orlandi rag. Angelo Sabena dr. Vittorio Senni c.te ing. P. Vitali Aldo	Barbieri rag. U. Boldrini Mario Cervio prof. C. F. Giavani dr. Ugo Petrucci Giovanni Romano Renato Scappini mag. S. Secchi rag. Giuseppe Serando rag. Mario Simoletto cav. P. Zunino rag. Francesco	Colombi Cesare 32. IV
Campania Felix **	Ibis Redibis 26.—	Noi **	Senza Impegno 30.II	C. L. 28. IV
Amodeo prof. Dom. Corfini gen. Emilio Foschini avv. B. Montesano avv. R. Novi avv. Salvatore Pardera dr. ing. C.	Canepa cap. Silvio Cevasco prof. Gius.	Call La Spina S. Duranti Dante Giovannini Fabio	Buttafarri Georgina Cervello Teresa Milazzo Margherita Milazzo Giuseppina	Danioni gen. E. 28. II
« Chè l'Inse » **	I Pichensi **	Nuraghe **	Senza Pretese 25.I	De Luca comm. G. 21.—
Gerini rag. Carlo Graffagni amm. L. Pedemonte rag. G. M. Rimassa Giuseppe Rimassa rag. Rodolfo Savignani Emilio Valenti rag. Alberto	Barbi rag. Mario Cacciari dr. Tommaso Giglioli avv. Paolo Malavasi ing. G. Pederzini rag. L. Soli dr. Guglielmo	Belgieri Emilio Massoni ing. Aldo	Camla Andrea Lenzi Giuseppe	De Marziani dr. A. 24.—
Como 31.—			Sulle Murge *.VI	Fagnani prof. Fr. 18.—
Dabalà ing. Carlo Fumagalli prof. G. Mondelli dott. Pietro Valli Angelo Vittani dr. Mario			Baldassarre Michele Cavatorti dr. prof. G. Maffei ing. prof. L. Nencka dr. Ignazio Ribezzoli dott. Angelo	Farinetti Carlo 20.—
Compaesani 33.VI			Torrazzo 33.*	Fermi Sofia **
Atzeni Ennio Cavallaro dr. Enzo Vitale geom. Franc.			Amigoni dr. Ferr. Argentieri on. D. Barbieri dr. Rodolfo Cottarelli Sandro Farina rag. Cesare Priori dott. Emilio Scamoni Tilde 30 Vesconi rag. cav. U.	Fontana don Dom. 18.—
			Zeta *.VI	Frugiuole G. A. 30. IV
			Benatti rag. Pietro Campani dott. U. Ferrari Lelli gen. F. Pagliani dr. Nino Santi ing. Aldo Sanvitale c.te G. Vaccari prof. Litta	Greco Venneri G. *. VI
				Levis Marco 28.—
				Luisi Maria 28. IV
				60 Marin Roberto 24.—
				Masini prof. Ant. 22.—
				Monticelli Letizia 22.—
				Mori Rinaldi Adele 24.—
				Olivari Gino 32. II
				Pangella dr. Carlo 33. *
				Rizzi dr. Marco 33. *
				Rizzi rag. Pietro 33. *
				Rodinò Benedetto 33. IV
				Santini Amneris 17.—
				Terzi m.se ing. L. 31. V
				Tiberio rag. G. 28. III
				Tissot Livio 26.—
				Venneri dr. Dom. *. *
				Vicini dr. Ernesto *. IV
				75 Zaccheo dr. A. *. *

